

Milani, Montessori, Rosmini tra pedagogia e spiritualità

Il libro

Fulvio De Giorgi è autore del saggio «Il Metodo Italiano nell'educazione contemporanea»

Don Bosco, Maria Montessori, don Lorenzo Milani: i tre educatori più noti. Le loro esperienze possono essere lette in un «alveo storico» comune che ha il suo avvio nel Risorgimento con Antonio Rosmini? Se è vero che per don Bosco e Montessori si parla di «metodo» («preventivo» in don Bosco, «pedagogico scientifico» nella Montessori), mentre per il priore di Barbiana la scuola in quanto tale era il «metodo», si può parlare di linee che confluiscono in un «metodo italiano»? Si può delineare un indirizzo capace di ricomprendere, in una dimensione di mediazione, scienze dell'educazione e arte educativa? Sì, ne è convinto Fulvio De

Giorgi, ordinario di Storia dell'educazione all'Università di Modena e Reggio Emilia, autore di saggi importanti e manuali universitari. Nel suo nuovo libro «Il Metodo Italiano nell'educazione contemporanea. Rosmini, Bosco, Montessori, Milani» (Scholè, p.p. 270, euro 25) formula la sua ipotesi alla luce di tratti comuni nei due sacerdoti – Bosco e Milani – nel servizio agli ultimi, o di analogie ad esempio fra Montessori e Milani nella critica alla scuola tradizionale o nell'educazione alla pace. Non solo. De Giorgi rintraccia anche il filo che ne lega i profili nel segno di una profonda spiritualità e che legittima la definizione di «Italian Method» nel solco di una precisa tradizione italiana di

«educazione emancipatrice» (Tommaso). «Questo Italian Method ha, dunque, una sua unità storica originaria... Mi riferisco a quella che potrebbe sinteticamente definirsi come «la pedagogica cattolico-liberale del Risorgimento» (e che si collega, pure, alla coeva «scuola italiana di spiritualità»), cioè quel pensiero pedagogico, spesso accompagnato da una concreta opera educativa, proprio di quegli intellettuali, preti e laici, cattolici, che furono a favore della rivoluzione nazionale italiana – il Risorgimento...», spiega De Giorgi. Osservando che questa rivoluzione portò, nel XIX secolo, alla costruzione dello Stato unitario. Un processo in

cui questa linea pedagogica giocò un ruolo fondamentale in quel Nation-building essenziale per consolidare lo State-building. E dove la figura principale è quella di Antonio Rosmini, pensatore il cui ruolo nel nostro Risorgimento è relevantissimo. E il legame fra Rosmini e gli educatori citati? Per De Giorgi «Rosmini può essere accostato a tutte e tre le figure: attento al metodo in forma innovativa (come Bosco e Montessori), prete cattolico che vedeva l'impegno educativo quale forma di carità (come Bosco e Milani), sensibile all'educazione alla pace (come Montessori e Milani)». Quanto basta, forse, per considerarlo apripista del «Metodo Italiano».

El. Ro.

Fulvio De Giorgi
Il Metodo Italiano
nell'educazione contemporanea
Rosmini, Bosco, Montessori, Milani



La copertina del volume

